

**L**e promesse antiche finalmente si realizzano.  
Il profeta non era stato un visionario  
e il suo annuncio, nonostante i tempi difficili,  
non era una chimera, un'illusione consolatoria.

Con te, Gesù, i poveri ricevono  
una buona notizia, un vangelo,  
tutti coloro che sono prigionieri di loro stessi,  
del loro egoismo o di uno dei tanti idoli di questo mondo,  
del male commesso, del loro peccato,  
vengono finalmente liberati.

Tutti quelli che non vedono più,  
accecati dal loro cuore avido, dall'odio, dalla cattiveria,  
dal rancore, dal desiderio di vendetta  
possono finalmente guardare gli altri  
con uno sguardo limpido, con occhi nuovi.  
E la misericordia di Dio, la sua compassione, il suo perdono  
vengono offerti ad ogni essere umano.

Sì, con te, Gesù, Dio viene incontro  
ad ognuno di noi e non gli importa  
del nostro passato, dei nostri errori  
perché egli vuole fare grazia.

Non ricerca i colpevoli per giudicare e condannare,  
non minaccia castighi,  
ma offre la possibilità di essere  
trasfigurati, cambiati nel profondo.

E che cosa ci chiedi perché questo avvenga?

Che crediamo in te, il Messia atteso  
e ti affidiamo questa nostra esistenza.

**... in preghiera per la VITA CONSACRATA...**

**Venerdì 1 febbraio - in Collegiata - ore 21**

**Celebrazione vigilare della CANDELORA  
con la presenza delle comunità Religiose  
della Città!**



III DOMENICA TEMPO ORDINARIO – 27 gennaio 2019

**«OGGI si è compiuta questa Scrittura...»**

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1,1-4; 4,14-21)

**P**oiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*«Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi  
e proclamare l'anno di grazia del Signore.»*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

